

2017

110 2

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**  
**E COORDINAMENTO**  
**DELLE AZIONI PROPEDEUTICHE ALLA**  
**REDAZIONE DEL**  
**PIANO DI PREVENZIONE DELLA**  
**CORRUZIONE**  
**EX L. 190/2012**



## CONTESTO NORMATIVO

Il **progetto anticorruzione** nasce dall'esigenza degli enti locali di adeguarsi alla Legge 190/2012 (c.d. Legge anticorruzione), recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

La Legge specifica che i contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) sono applicabili anche agli Enti pubblici economici e agli enti di diritto privato in controllo pubblico.

### **Piani anticorruzione – cosa sono?**

La Legge prevede una complessa attività di pianificazione e controllo, che ha come elemento essenziale il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), cui i singoli enti devono uniformarsi, approvando i relativi piani triennali di prevenzione della corruzione, soggetti ad aggiornamento annuale. I piani devono individuare le attività a maggior rischio corruzione e gli interventi di formazione e controllo utili a prevenire tale fenomeno. La Legge prevede inoltre, per ciascun ente soggetto a questa disciplina, la nomina di un responsabile delle attività di prevenzione, denominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

La normativa in commento stabilisce che l'omesso aggiornamento annuale del PTPC, è sanzionabile dall'ANAC ai sensi dell'art. 19, co. 5, del D.L. 90/2014. Infatti, anche se la prospettiva temporale del piano è di durata triennale, il comma 8 dell'articolo 1 della legge 190/2012 è chiaro nello specificare che il piano deve essere adottato ogni anno entro il 31 gennaio.

L'elaborazione del PTPC presuppone il diretto coinvolgimento dei vertici e dell'Ente controllante in ordine alla determinazione delle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione, decisione che è elemento essenziale e indefettibile del Piano stesso e dei documenti di programmazione strategico-gestionale.

## L'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) è nata con la Legge 190/2012 che ha attribuito alla Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) la funzione di Autorità Nazionale Anticorruzione.

La sua funzione è la prevenzione della corruzione nell'ambito della Pubblica Amministrazione e nelle società ed enti da essa partecipati e controllati, anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e comunque in ogni settore della P.A., che potenzialmente possa sviluppare fenomeni corruttivi.

L'ANAC ha inoltre funzione di interpretazione e orientamento della disciplina di settore, attraverso l'emanazione di apposite determinazioni e linee guide.

## ADEMPIMENTI PER LE SOCIETÀ IN CONTROLLO PUBBLICO

L'8 novembre 2017, con la delibera ANAC n. 1134/2017, sono state approvate le Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici. Come riporta il testo della delibera, l'art. 1, comma 2-bis della L. 190/2012 (Legge anticorruzione), introdotto dal D.Lgs. 97/2016 (recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza), ha reso

obbligatoria l'adozione delle "misure integrative" del Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, idonee alla prevenzione della corruzione.

Tale adozione, ove le società non vi abbiano già provveduto, è fortemente raccomandata dall'ANAC, ad avviso della quale, le società che decidano di non adottare il "Modello 231" e di limitarsi all'adozione del documento contenente le misure anticorruzione, dovranno motivare tale decisione.

L'ANAC, in sede di vigilanza, verificherà quindi, l'adozione e la qualità delle misure di prevenzione della corruzione.

Ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione 2016, le misure anticorruzione, se riunite in un unico documento con quelle adottate in attuazione del D.Lgs. 231/2001 sono collocate in una sezione apposita e dunque chiaramente identificabili, tenuto conto che ad esse sono correlate forme di gestione e responsabilità differenti.

### **AGGIORNAMENTO AL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE 2018**

In conformità a quanto previsto dalla Legge 190/2012 l'ANAC, nell'adunanza del 21 novembre 2018, ha approvato in via definitiva l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione e ne ha disposto la pubblicazione sul sito istituzionale dell'ANAC in Gazzetta Ufficiale.

Esso costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente.

### **OBIETTIVI E ATTIVITÀ PREVISTE**

Gli obiettivi del progetto sono di coordinare e formare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nel percorso di adeguamento alla Legge 190/2012.

In particolare, i consulenti SAGE formeranno e coordineranno il personale per renderlo autonomo nelle attività di:

- **Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (compreso aggiornamento al Codice Etico e al Sistema Disciplinare);**
- **Assistenza per gli adempimenti relativi alla trasparenza (pubblicazione e aggiornamento dei dati sul sito istituzionale) D.Lgs. 33/2013.**

Il team di consulenti è composto da:

- esperti di processi, organizzazione e tecniche di risk management
- legali e giuristi di impresa

In particolare, le attività dei consulenti SAGE sono le seguenti:

#### **1. Fornire e formare all'uso di strumenti per la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione. Strumenti di *risk assessment* e loro effettiva applicazione:**

- a) Mappatura dei processi. L'obiettivo del Piano di Prevenzione, come confermato dall'ANAC nella determinazione n. 12/2015, è che tutta l'attività svolta venga analizzata attraverso la mappatura dei processi, al fine di identificare le aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischi corruttivi;
- b) Individuazione aree di rischio commissione azioni corruttive;
- c) Stima del diverso livello di esposizione degli uffici ai rischi.

2. **Formare e coordinare i principali attori per progettare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione:**
  - a) Individuazione degli interventi organizzativi necessari;
  - b) Formazione in materia di organizzazione, controllo e *compliance* normativa.
3. **Formare e supportare il personale nella predisposizione di procedure appropriate per mitigare il rischio reato nei settori particolarmente esposti alla corruzione.**
  - a) Fornire e formare all'uso di strumenti di audit, di mappatura processi;
  - b) Fornire e formare all'attività di monitoraggio continuo del rischio.
4. **Formalizzare una procedura per la costruzione e l'alimentazione della sezione "Amministrazione trasparente".**

### PROPOSTA ECONOMICA

I corrispettivi per le attività di cui sopra, sono valorizzati come segue:

#### Attività

#### Costo

Formazione e coordinamento delle attività volte alla predisposizione della seguente documentazione:

- Entro gennaio 2019: supporto al RPCT al fine dell'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione al PNA 2018 e aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" secondo gli orientamenti della delibera Anac n. 1134/2017; supporto nella stesura della relazione annuale del RPCT. 2.000,00 + IVA
- Formazione in aula (due ore base a tutto il personale) audit e supporto trasparenza (due audit nel 2019); supporto all'implementazione e monitoraggio di tutte le misure previste dal PTPC. 1.500,00 + IVA

Totale: € 3.500,00 + IVA

### RESPONSABILITÀ DELL'INTERVENTO

#### 1) RESPONSABILITÀ

Il cliente fornirà alla Sage S.r.l.:

- tutte le informazioni riguardanti il progetto stesso e le sue attività correlate,
- tutte quelle altre informazioni che saranno necessarie per lo svolgimento da parte di Sage S.r.l. dell'incarico conferitogli con il presente contratto.

**Accettazione dell'offerta**

Se l'offerta risulta di Vs. gradimento vi preghiamo di restituircela timbrata e firmata via e-mail all'indirizzo [info@sageweb.it](mailto:info@sageweb.it).

A disposizione per ulteriori informazioni e chiarimenti.

Cordiali saluti,

Cristina Ruffoni



Brescia, 21/12/2018

PER ACCETTAZIONE



gina7